

VareseNews

Avvicendamento Molina: a chi giova?

Pubblicato: Venerdì 6 Luglio 2001

Imposta dall'alto, l'alleanza Lega-Polo ha creato imbarazzi e anche depressione tra i due popoli, ma il disagio va attenuandosi e per la città sembra essere una vera sfortuna. Con impegno e fervore da sfasciacarrozze, già messo in evidenza in storie di circoscrizioni, minime e tuttavia non prive di qualche significato, il nuovo Asse sta già disegnando il futuro istituzionale della città. L'occasione è fornita dal termine del mandato di presidente della casa di riposo "Molina" affidato a Maria Rosa Madera e che si vorrebbe consegnare ad Anna Maria Bottelli, vicesindaco e assessore ai servizi sociali.

La presidente Madera nel corso di questi anni si è rivelata amministratrice positiva: dedizione, buon senso, crescita globale del Molina, pace sindacale in un settore molto delicato come quello dell'assistenza agli anziani, consenso riscosso a livello regionale e Chiesa varesina molto ben disposta. Un bilancio che non viene intaccato da situazioni, inconvenienti ed errori che accompagnano qualsiasi gestione.

Se ricordo che al presidente del Molina per legge non spetta nessun compenso non lo faccio per affermare che Anna Maria Bottelli come assessore "lucra" un gettone: sarebbe un insulto doppio (il secondo per via della cifra) a chi interpreta il suo difficile ruolo in modo esemplare. Competenza, fermezza e trasparenza caratterizzano infatti la presenza in Giunta di Anna Maria Bottelli che a sua volta rende alla città un positivo servizio.

Abbiamo dunque due ruoli istituzionali ben coperti da due signore. Che ti fa gente dell'Asse? Vuole "promuovere", per rimuoverla, Bottelli, Madera in soffitta e posto da vicesindaco della prossima Giunta già libero e pronto.

"Vi posso assicurare che il vicesindaco e assessore Anna Maria Bottelli finirà la legislatura al mio fianco" ha detto ai rappresentanti della stampa per poi continuare così: "Io non ho messo naso nel problema del Molina e quindi non ho avuto né avrò nessun ruolo nell'intera vicenda, posso però solo dichiarare a titolo personale e in tutta tranquillità che il problema della presidenza del Molina esiste perché la gestione Madera, puntata sull'immagine, presenta bilanci insoddisfacenti in relazione agli obiettivi da raggiungere".

Il sindaco sottoscrive dunque il siluro alla presidenza Madera, si chiama fuori dai giochi, si tiene stretto Anna Maria Bottelli deludendo forse le attese di compagni o alleati di cordata che, secondo quanto hanno fatto trapelare alla stampa, avevano intenzioni ben diverse e volevano un gioco più complicato, magari per scocciare la Bottelli o lo stesso sindaco. L'attacco a Maria Rosa Madera inequivocabilmente nasce nell'ambito dell'Asse, ma ai cronisti risulta anche che il fronte dei Grandi Manovratori non è compatto nel giudizio negativo sull'operato della presidente del Molina.

La scelta del presidente del Molina spetta al prefetto. Il solo in questa vicenda che possa tutelare gli interessi dei cittadini.

Il sindaco Aldo Fumagalli dell'intera vicenda ha fornito versione e chiave di lettura diverse in occasione di un breve e cordiale incontro con i giornalisti prima della cerimonia della consegna delle "Martinelle", avvenuta nel tardo pomeriggio a Palazzo Estense.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

